

PROPOSTA DISCIPLINARE INTERNO DISTRETTO CACCIA DI SELEZIONE VT1.3 – ONANO – GROTTI – SAN LORENZO

Fermo restando il contenuto del Regolamento Provinciale – Settore Agricoltura, Caccia e Pesca, denominato “Regolamento Provinciale per la Gestione Faunistica e Venatoria del Capriolo, Daino, Muflone e Cervo”, nonché le sue eventuali modifiche ed integrazioni, il presente disciplinare intende organizzare l'attività operativa di Distretto secondo le previsioni dell'art. 27 del “Regolamento” citato.

Art. 1) il Distretto, intendendosi per esso i suoi organi elettivi e tutti i suoi iscritti, esprime la piena volontà di collaborazione con Provincia ed Ambito Territoriale di Caccia competenti, nonché con tutti gli Enti deputati al controllo e più in generale con tutti i portatori di interesse sul territorio di competenza, ricordando che il fine primario del Distretto è la corretta gestione delle specie di cervidi e bovidi in armonico equilibrio tra specie e territorio. L'accettazione di questi concetti deve essere la cultura portante di un servizio complessivo, del quale l'attuazione del piano di abbattimento è solo una parte.

Art. 2) ai sensi del comma 1) dell'art. 27 del Regolamento Provinciale, nell'ottica di prevedere “misure di verifica” dei comportamenti messi in atto dai selecontrollori durante le operazioni di caccia”, si conferma l'obbligo di segnalazione degli spari sentiti da ciascun selecontrollore con indicazione almeno approssimativa del punto di provenienza e con annotazione immediata a margine del foglietto di rientro dalla cacciata e non solo sul retro del foglietto di uscita. La mancata segnalazione darà luogo a n. 3 punti di penalizzazione.

Il capo distretto, i vice capo distretto e i responsabili dei gruppi potranno verificare il corretto posizionamento dei libretti di uscita e tesserini all'interno delle auto, nonché verificare il comportamento dei selecontrollori, anche a distanza tramite binocolo o altra attrezzatura idonea, segnalando al capo distretto eventuali comportamenti non conformi; quest'ultimo, a seconda della fattispecie del comportamento, potrà richiedere l'intervento degli Enti deputati al controllo ovvero richiedere una relazione a colui che ha effettuato la segnalazione.

In caso di accertata omissione di segnalazione di un comportamento da penalizzare, sarà prevista una penalizzazione pari alla metà di quella corrispondente alla mancanza non segnalata.

Art. 3) L' ATC VT1 sulla base delle caratteristiche dimensionali, orografiche e di caratteristiche generali del territorio, della esperienza acquisita con il primo anno di gestione completa sino all'attuazione del piano di abbattimento, per ragioni di sicurezza e di gestibilità complessiva e su indicazione del distretto n° 3 indica in 40 il numero massimo di selecontrollori operativi nel distretto;

ne consegue che:

- per tener conto della possibile rinuncia temporanea o decadenza dal diritto all'esecuzione del piano di abbattimento di alcuni selecontrollori, il numero indicato in precedenza sarà incrementato sino al 5% come accettazione di iscrizioni al distretto, fermo restando che il numero massimo di selecontrollori abilitati annualmente alla attuazione del piano di abbattimento non potrà eccedere il numero di 40;
- per la gestione di n. 40 selecontrollori operativi nel piano di abbattimento, vanno individuate complessivamente almeno n. 50 postazioni, per tener conto della temporanea inutilizzabilità di alcune di queste;
- i selecontrollori che, stanti i vincoli dei punti precedenti, intendessero optare in ogni caso per il distretto vt1.3, saranno censiti, a cura dell'ATC, in una lista di attesa e da quel momento potranno acquisire punteggio attraverso censimenti e prestazioni d'opera al fine della graduatoria per il subentro a quei selecontrollori che, a qualsiasi titolo, uscissero dalla graduatoria principale.

Art. 4) le postazioni rimangono assegnate al primo intestatario, salvo rinuncia. Questi però accetta esplicitamente che, al momento in cui completa il piano di abbattimento o chiede l'assegnazione di altra postazione, quella a lui inizialmente assegnata diventa immediatamente assegnabile ad altro selcontrollore, sancendo il concetto che tutte le postazioni sono comunque utilizzabili dal distretto per l'esecuzione delle sue finalità. Eventuali altane o impianti comunque inamovibili impiantati secondo il regolamento, potranno essere utilizzate da chiunque sia autorizzato a tal fine dal capo distretto; impegnandosi a farne uso corretto e riparare eventuali danneggiamenti da lui causati.

Art. 5) con il fine del miglioramento ambientale, ogni selecontrollore, fermo quanto detto al precedente art. 4, potrà a proprie spese e con frutti del terreno a favore esclusivo del proprietario o conduttore dello stesso, concordare piantagioni utili alla migliore gestione territoriale ed alla dissuasione dall'utilizzo di altre zone da parte degli ungulati in genere, indipendentemente dal fatto che siano oggetto del piano di abbattimento. A migliore comprensione, il selecontrollore assegnatario di una postazione potrà concordare con il proprietario e/o il conduttore del terreno, la piantagione di seminativi a perdere ovvero erbai nei pressi della propria postazione. In caso di coltivazioni da reddito, le spese di semina saranno sostenute dal selecontrollore ed i frutti degli sfalci saranno di pertinenza del proprietario/conduttore, che si impegna però ad evitare sfalci sino all'intero mese di giugno, per evitare il rischio di uccisione di piccoli ivi rifugiati.

Art. 6) la CCS di distretto si riserva ogni anno, sulla base dell'esperienza maturata, di modificare il posizionamento delle postazioni entro il mese di giugno di ciascun anno. Questo fondamentale in ragione di massimizzare le norme di sicurezza. Al tempo stesso e per lo stesso motivo, si riserva di indicare le postazioni per le quali risulta necessaria la realizzazione di una postazione di tiro rialzata da terra.

Art. 7) le riassegnazioni temporanee di postazioni avvengono esclusivamente una volta ogni settimana; entro il giovedì, chi ne matura il diritto per aver effettuato il numero minimo di uscite senza aver avvistato il/i capo/i assegnato/i, ovvero per motivi di temporanea inutilizzabilità (ad esempio lavorazioni agricole con trasformazione da campo a maggese) dovrà chiedere che venga assegnata una nuova posta introducendo nelle cassettoni una richiesta scritta al capo distretto, motivando la richiesta ed indicando i capi abitualmente visti nella precedente postazione, per facilitare la riassegnazione; non potrà invece essere indicata una posta alternativa, rimanendo prerogativa del capo distretto l'assegnazione di una nuova postazione avendo a disposizione tutti i parametri di conoscenza. Il capo distretto, direttamente o attraverso i capi gruppo, comunicherà la nuova postazione al selecontrollore entro il sabato successivo alle ore 15.00, ed entro lo stesso termine comunicherà le modifiche agli Enti deputati al controllo. Resta inteso che tale riassegnazione avrà effetto fino al termine del periodo di abbattimento o fino a completamento del piano di abbattimento del singolo selecontrollore.

Art. 8) in caso di eventi di particolare gravità, soprattutto se lesivi della cultura di base della gestione tramite selezione di alcune specie di animali ed al rapporto fiduciario che necessariamente deve esistere tra gli organi dirigenti del distretto ed i selecontrollori tutti, la CCS di distretto potrà chiedere all'ATC, motivandola, la cancellazione di singoli selecontrollori dagli elenchi di distretto.

Art. 9) Con l'annata venatoria 2009/2010, saranno abilitati i primi selecontrollori per la specie Daino, avendo preso atto dell'incremento di tale specie alloctona. Essendo al presenza di tale specie al momento non distribuita in maniera omogenea nell'ambito del distretto, saranno individuati anno per anno un numero di postazioni che, nelle giornate di domenica e giovedì, saranno assegnate ai selecontrollori abilitati al daino, e dalle quali sarà possibile sparare solo a tale specie, salvo il caso che l'assegnatario principale della postazione non sia anche selecontrollore per il daino, caso nel quale potrà sparare ai capi assegnati indipendentemente che si tratti di capriolo o daino.

I criteri di rotazione, i capi massimi abbattibili in ciascuna postazione, il numero delle postazioni atte a tale scopo, saranno annualmente rivisti dalla CCS di distretto, sentito il tecnico faunistico incaricato dall'ATC, e il numero di capi inseriti nel piano di abbattimento.

Ove il selecontrollore abilitato ad entrambe le specie abbia la possibilità di procedere all'abbattimento del daino dalla propria postazione principale, può procedere secondo il rispetto delle assegnazioni a lui attribuite.

I capi di Daino rientranti nel piano di abbattimento, così come l'avvio della rotazione sulle postazioni individuate, saranno dipendenti dal punteggio acquisito in graduatoria.

Art. 10) Per le spese vive non rientranti nelle competenze della Provincia ovvero dell'ATC, il selecontrollore che intende iscriversi al distretto vt1.3 verserà una quota aggiuntiva annuale che sarà stabilita dall'Assemblea su proposta della CCS di distretto. Per l'annualità 2009/2010 tale importo sarà pari ad euro 15 per selecontrollore; la CCS dovrà rendicontare annualmente l'utilizzo di tale quota sociale.

Art. 11) ai fini di una valutazione scientifica delle specie oggetto di selezione, i selecontrollori si impegnano a mantenere il trofeo dell'animale abbattuto (imbalsamato o anche solo scarnificato con la parte del cranio e la mandibola), nonché la mandibola in caso di C0 o femmine, e di metterla a temporanea disposizione del distretto anche ai fini di manifestazioni espositive o di studio.

Art. 12) al fine di facilitare le operazioni di controllo da parte degli agenti e dei capo distretto si fa obbligo di inserire il secondo tagliando di "fine caccia" nella stessa cassetta dove è stato inserito il primo di "inizio caccia".

Art. 13) sono obbligatori per tutti gli iscritti al distretto 2 sessioni di censimento "a vista", e una sessione di censimento in battuta.

Art. 14) le prestazioni d'opera sono attribuite dal capo distretto, in relazione alla dichiarata disponibilità di date e orari, a rotazione tra gli iscritti al distretto stesso.

Art. 15) l'assegnazione del capo secondo classe di età e sesso è a rotazione rispetto all'assegnazione, e non all'effettivo abbattimento effettuato, nella stagione precedente. Se il capo previsto non sarà disponibile per i limiti del piano di abbattimento, si procederà con il sorteggio all'assegnazione.

Art. 16) ogni selecontrollore iscritto al distretto vt1.3 deve obbligatoriamente confermare la propria permanenza all'interno dello stesso entro e non oltre il 20 marzo di ogni anno tramite lettera raccomandata al capo distretto pena la sospensione automatica per l'anno in corso dalle operazioni di prelievo.

Art. 17) è fatto obbligo a ciascun selecontrollore iscritto al distretto vt1.3 di informarsi sulle iniziative e sulle attività proprie del distretto stesso.

Norme transitorie:

Art. a) con riferimento alle attività per l'annata 2009/2010, la CCS di distretto su proposta del capodistretto provvederà a modificare le postazioni secondo quanto indicato all'art. 6) e provvederà, ai fini di una maggior chiarezza, ad una loro rinumerazione progressiva. Ove cambi soltanto il numero ovvero la postazione sia stata spostata in maniera non significativa, questa rimarrà in assegnazione all'originario assegnatario.

Art. b) per l'assegnazione delle postazioni ai nuovi selecontrollori iscritti, nonché a quelli che per i motivi esposti in precedenza dovessero trovarsi senza postazione, ovvero per la riassegnazione in caso di rinuncia alla postazione inizialmente assegnata, si procede secondo i seguenti criteri:

- si opera in assemblea entro il 15 luglio, con le cartografie riportanti le nuove postazioni rinumerate; si ricorda che in assemblea ci si può far rappresentare da un delegato con tutte le formalità del caso;
- si acquisisce la rinuncia formale del selecontrollore alla postazione inizialmente assegnata;
- si procede alla scelta secondo punteggio, iniziando con un primo elenco che contiene coloro che hanno avuta eliminata la propria postazione nella revisione in corso, nonché coloro che eventualmente abbiano inteso rinunciare alla propria postazione in quanto dedicata al piano di abbattimento del Daino secondo quanto previsto al precedente art. 9);
- a seguire, provvederanno alla scelta tutti gli altri, quindi coloro che rinunciano alla postazione iniziale ovvero i nuovi iscritti, secondo graduatoria di punteggio;
- a parità di condizioni, il proprietario del terreno ha priorità di scelta della postazione ed a seguire i residenti ed infine gli altri selecontrollori.

Art. c) per l'annata 2009/2010 i selecontrollori iscritti al distretto vt1.3 devono obbligatoriamente confermare la propria permanenza all'interno dello stesso entro e non oltre il 10 maggio 2009 tramite lettera raccomandata, fax o mail al capo distretto pena la sospensione automatica per l'anno in corso dalle operazioni di prelievo.

Il punto di riferimento per la documentazione del distretto VT1.3 viene stabilita presso l'abitazione di **Marricchi Giacinto sita in Onano Località Le Prata snc. , Tel/fax 0763/78028**

indirizzo mail: giacinto.marricchi@tele2.it o emandesa@libero.it, la stessa può essere revocata dall'assemblea in un qualsiasi momento.